

Si è svolta ieri al Centro tecnico di Coverciano la riunione del Consiglio Federale

FEDERCAICIO: TUTTO RINVIATO, MA FINIRÀ CHE A PAGARE SARÀ SOLTANTO VALCAREGGI

Allodi vuole «carta bianca», ma Franchi chiede tempo - Il nome di Mastrelli circola con insistenza. Nessun provvedimento disciplinare contro i calciatori

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13. Solo alla prossima riunione del Consiglio Federale, fissata fra una ventina di giorni, conosceremo il verdetto del calcio nazionale. A conclusione della riunione tenuta oggi dallo stesso Consiglio Federale, presso il centro tecnico di Coverciano, il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, si è limitato a riferire che i componenti il consiglio hanno ascoltato la dettagliata relazione del capo comitato Franco Carraro; che i dirigenti del calcio sono amareggiati dalla prematura eliminazione della nostra rappresentativa al momento del campionato nazionale. A conclusione della riunione tenuta oggi dallo stesso Consiglio Federale, presso il centro tecnico di Coverciano, il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, si è limitato a riferire che i componenti il consiglio hanno ascoltato la dettagliata relazione del capo comitato Franco Carraro; che i dirigenti del calcio sono amareggiati dalla prematura eliminazione della nostra rappresentativa al momento del campionato nazionale. A conclusione della riunione tenuta oggi dallo stesso Consiglio Federale, presso il centro tecnico di Coverciano, il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, si è limitato a riferire che i componenti il consiglio hanno ascoltato la dettagliata relazione del capo comitato Franco Carraro; che i dirigenti del calcio sono amareggiati dalla prematura eliminazione della nostra rappresentativa al momento del campionato nazionale.



Artemio Franchi, presidente della Federcalcio, con il segretario generale Carlo Carraro.

Sulla pista dell'autodromo del Mugello nel pressi di Scarperia si disputa oggi la settima prova del campionato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

La prima sorpresa della giornata si chiama proprio Bonavena. Come sempre eravamo nel vecchio tempio di Jovineville per il peso del pugilato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

L'esordio dell'italo-argentino in un «Palazzone» semivuoto

Bonavena senza fatica si sbarazza di Renault

L'avversario messo k.o. alla terza ripresa - Adinolfi vince per k.o. sull'americano Zeheide - Bergamasco ai punti su Casamonica - Vinta da Usai la rivincita con Restano

Ringo Bonavena non ha fatto il terremoto nel ring del palazzone, bensì ha cercato di mostrare d'essere capace di un pugilato ordinario e spazioso. Tutto questo ha destato perplessità negli spettatori che si attendevano il finimondo. In tal modo il canadese Larry Renault è potuto resistere per due round prima di cadere nel terzo ormai sfinito e terrorizzato. Non è stato un trionfo esaltante quello di Bonavena ma, forse, non poteva essere altrimenti. Ad ogni modo è andata così.

Lo chiediamo a Domenico Adinolfi che nei giorni scorsi gli fece da sparring. E l'antico campione d'Italia del mediomassimo, mettendoci la mano destra sul cuore dice: «... Ringo ha sudato forte in palestra...». La spiegazione di Oscar Bonavena sul suo peso sorprendente è invece questa: «... Da quando sono sbarcato a Roma penso agli italiani che mi devono vedere nel ring... non voglio che mi vedano solo in un'aula di scuola...». Adinolfi, pesante chilogrammi 89,5 sembra un bove massiccio e rassegnato al suo duro destino, quello di prendere bastonate e soffrire.

È una bella storia tipicamente romana, con i militari indaffarati fuori dal palazzone per il grande caldo appena temperato da qualche leggera brezza del pomeriggio. L'arena ci sono tanti carabinieri e poliziotti mentre i paganti sono pochi: è un piccolo pubblico che Depailler o Laithe lo superano. Il campionato tuttavia è ancora lunghissimo e per tutti ci sarà tempo per rifarsi, anche per gli italiani.

È invece questa: «... Da quando sono sbarcato a Roma penso agli italiani che mi devono vedere nel ring... non voglio che mi vedano solo in un'aula di scuola...». Adinolfi, pesante chilogrammi 89,5 sembra un bove massiccio e rassegnato al suo duro destino, quello di prendere bastonate e soffrire.

Mugello: VI prova dell'«europeo» F. 2

Sulla pista dell'autodromo del Mugello nel pressi di Scarperia si disputa oggi la settima prova del campionato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

Sulla pista dell'autodromo del Mugello nel pressi di Scarperia si disputa oggi la settima prova del campionato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

Sulla pista dell'autodromo del Mugello nel pressi di Scarperia si disputa oggi la settima prova del campionato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

Sulla pista dell'autodromo del Mugello nel pressi di Scarperia si disputa oggi la settima prova del campionato europeo piloti di formula due. Dopo due giornate di gara, il pilota italiano è in testa, ma il suo compagno di squadra, il francese Patrick Depailler, lo segue a ruota.

Il Tour da oggi affronta le asperità dei Pirenei

Lo spagnolo Gonzalo Aja darà battaglia a Eddy Merckx

Panizza potrà migliorare la sua già buona posizione in classifica

Dal nostro inviato COLOMERS, 13. Il Tour de France si congeda in seconda ed ultima giornata nel paese dei Pirenei e della settimana conclusiva. Domani (quindici chilometri) andremo in Spagna. Secondo il regolamento, il vincitore del Tour, dopo il scalato dell'Envalira la cui cima (2407 metri) è però distante dal traguardo, una lunga discesa permetterà sicuramente ai buoni recuperi. Il bello (e il brutto) verrà in seguito. Dove, come e quando?

Dal nostro inviato COLOMERS, 13. Il Tour de France si congeda in seconda ed ultima giornata nel paese dei Pirenei e della settimana conclusiva. Domani (quindici chilometri) andremo in Spagna. Secondo il regolamento, il vincitore del Tour, dopo il scalato dell'Envalira la cui cima (2407 metri) è però distante dal traguardo, una lunga discesa permetterà sicuramente ai buoni recuperi. Il bello (e il brutto) verrà in seguito. Dove, come e quando?

Dal nostro inviato COLOMERS, 13. Il Tour de France si congeda in seconda ed ultima giornata nel paese dei Pirenei e della settimana conclusiva. Domani (quindici chilometri) andremo in Spagna. Secondo il regolamento, il vincitore del Tour, dopo il scalato dell'Envalira la cui cima (2407 metri) è però distante dal traguardo, una lunga discesa permetterà sicuramente ai buoni recuperi. Il bello (e il brutto) verrà in seguito. Dove, come e quando?

Dal nostro inviato COLOMERS, 13. Il Tour de France si congeda in seconda ed ultima giornata nel paese dei Pirenei e della settimana conclusiva. Domani (quindici chilometri) andremo in Spagna. Secondo il regolamento, il vincitore del Tour, dopo il scalato dell'Envalira la cui cima (2407 metri) è però distante dal traguardo, una lunga discesa permetterà sicuramente ai buoni recuperi. Il bello (e il brutto) verrà in seguito. Dove, come e quando?

Il terribile Tourmalet

Dunque, sfogliando il libro del Tour, a pagina sedici ci troviamo quattro colli. Il primo è il Port de Navacelles, il secondo il Port de la Bonaguard, il Portillon, il Peyresourde e la conclusione di Pia d'Adet a quota 1914 metri. Il terzo è il capello. La pagina diciassette elenca il Col d'Aspin all'inizio e l'arrivo sul famoso Tourmalet (2113 metri), e la quarta pagina ci presenta il Tourmalet e il Soulor (un dislivello con l'abbuono nascono di un minuto) prima di arrivare a Pau. Poi c'è il Col de Valcarlos, pianura, due croci e Parigi. Cosa succederà prima di Parigi?

Dunque, sfogliando il libro del Tour, a pagina sedici ci troviamo quattro colli. Il primo è il Port de Navacelles, il secondo il Port de la Bonaguard, il Portillon, il Peyresourde e la conclusione di Pia d'Adet a quota 1914 metri. Il terzo è il capello. La pagina diciassette elenca il Col d'Aspin all'inizio e l'arrivo sul famoso Tourmalet (2113 metri), e la quarta pagina ci presenta il Tourmalet e il Soulor (un dislivello con l'abbuono nascono di un minuto) prima di arrivare a Pau. Poi c'è il Col de Valcarlos, pianura, due croci e Parigi. Cosa succederà prima di Parigi?

Dunque, sfogliando il libro del Tour, a pagina sedici ci troviamo quattro colli. Il primo è il Port de Navacelles, il secondo il Port de la Bonaguard, il Portillon, il Peyresourde e la conclusione di Pia d'Adet a quota 1914 metri. Il terzo è il capello. La pagina diciassette elenca il Col d'Aspin all'inizio e l'arrivo sul famoso Tourmalet (2113 metri), e la quarta pagina ci presenta il Tourmalet e il Soulor (un dislivello con l'abbuono nascono di un minuto) prima di arrivare a Pau. Poi c'è il Col de Valcarlos, pianura, due croci e Parigi. Cosa succederà prima di Parigi?

Dunque, sfogliando il libro del Tour, a pagina sedici ci troviamo quattro colli. Il primo è il Port de Navacelles, il secondo il Port de la Bonaguard, il Portillon, il Peyresourde e la conclusione di Pia d'Adet a quota 1914 metri. Il terzo è il capello. La pagina diciassette elenca il Col d'Aspin all'inizio e l'arrivo sul famoso Tourmalet (2113 metri), e la quarta pagina ci presenta il Tourmalet e il Soulor (un dislivello con l'abbuono nascono di un minuto) prima di arrivare a Pau. Poi c'è il Col de Valcarlos, pianura, due croci e Parigi. Cosa succederà prima di Parigi?

Brooklyn tranquilla

Distensione e tranquillità nell'ambiente della Brooklyn nonostante l'incontro di Bologna. Proponiamo di un singolare ritiro per essere giunti in ritardo alla partenza di Lodovico. L'amico Franchino Crivieri, il giovane pugilato di Lodovico di Lainate, prende le cose con filosofia. È d'altronde, c'è Vladimir Panizza coi migliori, c'è Patric Serva che fa la grinta certa di giungere a Parigi in maglia verde, col distintivo di primo della classe nella graduatoria a punti. Patrick ha perso le occasioni di Montpellier e di Colomiers, l'impresa è difficile, le lunghezze di 69, ma una speranza esiste, e chissà...

Distensione e tranquillità nell'ambiente della Brooklyn nonostante l'incontro di Bologna. Proponiamo di un singolare ritiro per essere giunti in ritardo alla partenza di Lodovico. L'amico Franchino Crivieri, il giovane pugilato di Lodovico di Lainate, prende le cose con filosofia. È d'altronde, c'è Vladimir Panizza coi migliori, c'è Patric Serva che fa la grinta certa di giungere a Parigi in maglia verde, col distintivo di primo della classe nella graduatoria a punti. Patrick ha perso le occasioni di Montpellier e di Colomiers, l'impresa è difficile, le lunghezze di 69, ma una speranza esiste, e chissà...

Distensione e tranquillità nell'ambiente della Brooklyn nonostante l'incontro di Bologna. Proponiamo di un singolare ritiro per essere giunti in ritardo alla partenza di Lodovico. L'amico Franchino Crivieri, il giovane pugilato di Lodovico di Lainate, prende le cose con filosofia. È d'altronde, c'è Vladimir Panizza coi migliori, c'è Patric Serva che fa la grinta certa di giungere a Parigi in maglia verde, col distintivo di primo della classe nella graduatoria a punti. Patrick ha perso le occasioni di Montpellier e di Colomiers, l'impresa è difficile, le lunghezze di 69, ma una speranza esiste, e chissà...

Distensione e tranquillità nell'ambiente della Brooklyn nonostante l'incontro di Bologna. Proponiamo di un singolare ritiro per essere giunti in ritardo alla partenza di Lodovico. L'amico Franchino Crivieri, il giovane pugilato di Lodovico di Lainate, prende le cose con filosofia. È d'altronde, c'è Vladimir Panizza coi migliori, c'è Patric Serva che fa la grinta certa di giungere a Parigi in maglia verde, col distintivo di primo della classe nella graduatoria a punti. Patrick ha perso le occasioni di Montpellier e di Colomiers, l'impresa è difficile, le lunghezze di 69, ma una speranza esiste, e chissà...

La causa un passaggio a livello chiuso

GIRO DEL FRIULI: LA PROTESTA DEI «BIG» CHE ABANDONANO LA CORSA A PORDENONE

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Scrivono i giovani

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Lettere all'Unità

La battaglia in fabbrica e in Parlamento

Caro Unità, nei primi mesi di quest'anno abbiamo sperato a lungo per ottenere circa ventimila lire e gli investimenti al Sud. Con investimenti sono ancora sulla carta e l'aumento salariale è già cancellato con le ultime misure fiscali. Nella fabbrica a chi fa il lavoro di chi opera chiediamo: «Cosa fate? Perché non apriamo un'altra vertenza sindacale?». Ecco: c'è il rischio di un'altra vertenza salariale. Una lotta per cercare di recuperare un certo salario che non avrebbe al nostro fianco i lavoratori disoccupati. Ed io credo che il fondo dell'iniziativa sindacale sia ancora questo tentativo politico: creare la fiducia soprattutto negli organismi nuovi degli operai come i Consigli, i comitati, le assemblee di occupati. E queste sono anche le ragioni di fondo della esasperazione che si nota in questi giorni fra i lavoratori. Sono pericoli gravi che occorre affrontare con un rilancio complessivo del movimento, subito e in modo deciso, affiancando la lotta che i parlamentari di sinistra si accingono a fare per radicali mutamenti del provvedimento. E' l'unica strada per ritrovare fiducia.

una barzelletta, mentre per la stragrande maggioranza del popolo è sacrificio e lacrime); Un compagno sardo, a nome di molti emigrati, Pontreina, Svizzera (e così via) che si forma o riforma un governo, questo prevede subito a chiedere «sacrifici» agli italiani: e questi sacrifici per molti di noi sono i sacrifici fisici che si ripercuotono sul popolo lavoratore. Anche noi emigrati ne paghiamo le conseguenze. Ed è questo che ci fa sentire in colpa. E' una lettera scritta una ventina di giorni fa elencava le entrate e le uscite di una famiglia operaia e commentava: «Questi dati dovrebbero essere messi sotto il naso del signor Rumor e compagnia affinché si spieghino se è possibile chiedere ad un lavoratore tutti i nuovi sacrifici». Purtroppo, nel frattempo, i dati forniti dal lettore per quanto riguarda le «uscite», si sono ulteriormente gonfiati). Un lettore, Roma (e non ardeani, quindi operaio cretense, e che si costringono a vivere in miseria; i padroni e i grandi burocrati, che non hanno niente, vivono invece con tutte le comodità).

Non è «un guaio» la mancanza di tregua sociale

Caro Tortorella, leggo con stupore sull'ultimo numero della rivista Settimanale di lavoro, il numero del 10 giugno, un articolo di Carlo Agnelli dal titolo: «Il guaio di questo Paese è che la tregua sociale non è praticabile. Ma, nell'attesa che la tregua sociale non sia praticabile, si costringono a vivere in miseria; i padroni e i grandi burocrati, che non hanno niente, vivono invece con tutte le comodità».

Caro Tortorella, leggo con stupore sull'ultimo numero della rivista Settimanale di lavoro, il numero del 10 giugno, un articolo di Carlo Agnelli dal titolo: «Il guaio di questo Paese è che la tregua sociale non è praticabile. Ma, nell'attesa che la tregua sociale non sia praticabile, si costringono a vivere in miseria; i padroni e i grandi burocrati, che non hanno niente, vivono invece con tutte le comodità».

Ancora una volta colpiti lavoratori e pensionati

Caro Unità, il governo alza i prezzi, mortificando i redditi dei lavoratori e dando un altro colpo alle modeste pensioni. Se il Paese è veramente in crisi non devono essere soltanto i lavoratori a subirne le conseguenze. Il governo dice che non sa dove andare, ma il fatto è che non si vuole andare a prendere dove ci sono, e cioè nelle tasche dei padroni. E' assolutamente indispensabile cambiare questo stato di cose, bisogna rinnovare radicalmente la politica governativa, perché agendo come si è agito finora si è creato un circolo vizioso di dare spazio a coloro che vogliono portare avanti le loro trame eversive, contro il Paese e la sua Costituzione.

Caro Unità, il governo alza i prezzi, mortificando i redditi dei lavoratori e dando un altro colpo alle modeste pensioni. Se il Paese è veramente in crisi non devono essere soltanto i lavoratori a subirne le conseguenze. Il governo dice che non sa dove andare, ma il fatto è che non si vuole andare a prendere dove ci sono, e cioè nelle tasche dei padroni. E' assolutamente indispensabile cambiare questo stato di cose, bisogna rinnovare radicalmente la politica governativa, perché agendo come si è agito finora si è creato un circolo vizioso di dare spazio a coloro che vogliono portare avanti le loro trame eversive, contro il Paese e la sua Costituzione.

La causa un passaggio a livello chiuso

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Scrivono i giovani

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

La causa un passaggio a livello chiuso

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Scrivono i giovani

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

La causa un passaggio a livello chiuso

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

BRUGNERA (Pordenone), 13. I professionisti (Trofeo del Mobile) si è svolto all'insaputa di un grosso movimento organizzativo, che ha compromesso l'intero andamento della corsa. La controversia, che ha fatto abbandonare la gara, è tutta nei corridoi di maggior prestigio è stata causata dalla chiusura di un passaggio a livello a Brugnera, sede dell'arrivo, abbandonando così la gara.

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Giuseppe Signori, allenatore di calcio, discute le condizioni di lavoro e le prospettive della nazionale italiana.

Scrivono i giovani

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.

Una serie di lettere dai giovani lettori di l'Unità, che esprimono le loro opinioni e richieste.